Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Mercoledì 22 Gennaio — **Numero 17**

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. **32**;	semestre L. **17**;	trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» » **36**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze** in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

Avviso.

Il Senato del Regno considera come mandati in omaggio tutti quei giornali o riviste che gli pervengono, senza che, direttamente o per mezzo di librai, ne abbia richiesto l'abbonamento.

Roma, addì 10 gennaio 1896.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **III** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 13 novembre 1895 del Consiglio comunale di Spezzano Piccolo, con la quale si è stabilito di applicare nel triennio 1896-98 la tassa sul bestiame, in base a tariffa eccedente per tutte le specie di animali, ad eccezione dei puledri, puledre e vitelli, il limite massimo rispettivamente fissato dal regolamento della Provincia;

Veduta la deliberazione 28 novembre 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, che approva quella succitata del Comune di Spezzano Piccolo.

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 25 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato il quale opinò che l'autorizzazione all'eccedenza sia da restringere al solo anno 1896.

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Spezzano Piccolo ad applicare, nell'anno 1896, la tassa pel bestiame in base alla tariffa deliberata da quel Consiglio nella adunanza del 13 novembre 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **IV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 1° settembre 1895 col quale si autorizzò il Comune di Massa d'Albe ad applicare in detto anno la tassa sul bestiame colla tariffa eccezionale, quanto agli animali pecorini, caprini e suini, di centesimi cinquanta a capo.

Veduta la deliberazione 20 ottobre 1895 di quel Consiglio comunale con cui si è stabilito di mantenere la stessa tariffa pel 1896 ed anni successivi.

Veduta la deliberazione 14 novembre 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Aquila, che approva quella succitata del Comune di Massa d'Albe limitatamente, quanto al tempo, all'anno 1896.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Massa d'Albe di mantenere, nel 1896, la tassa sul bestiame colla tariffa di centesimi cinquanta a capo riguardo agli animali pecorini, caprini e suini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **V** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 4 novembre 1894 del Consiglio comunale di Celano, con la quale si è stabilito di applicare nel 1895 la tassa sul bestiame, in base ad una tariffa che, per varie specie di animali, eccede il limite massimo rispettivamente fissato dal regolamento della Provincia.

Veduta la deliberazione 7 novembre 1895 della Giunta provinciale amministrativa di Aquila, che approva quella succitata del Comune di Celano.

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 25 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Celano di applicare, nell'anno 1895, la tassa sul bestiame in base alla tariffa adottata colla deliberazione consigliare 4 novembre 1894 sopracitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti R. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

N. **DCCLIX**. (Colla data 28 novembre 1895). I legati Desderi e Gillardi, amministrati dal parroco di S. Claudio in Castiglione Torinese, sono concentrati nella Congregazione di carità del suddetto Comune.

» **DCCLX**. Art. 1°. È istituita in Comune di Cesarò una Cassa di prestanze agrarie mediante la inversione di metà del patrimonio del locale Monte frumentario, e l'amministrazione ne è affidata alla Congregazione di carità.

Art. 2°. È approvato lo Statuto per detta Cassa, in data 1° agosto 1895, di numero otto articoli.

» **DCCLXI**. Il Monte frumentario, esistente in Pietraferrazzana, è concentrato nella locale Congregazione di carità.

» **DCCLXII**. (Colla data 1° dicembre 1895). Il R. decreto 29 aprile 1894, che concentrava nella Congregazione di carità di Somaglia il legato dotalizio Somaglia, è revocato.

» **DCCLXIII**. I legati elemosinieri Giovanni Battista Iacotti e Giuseppe Iacotti, fondati in Arta (Udine), sono eretti in Ente morale e concentrati nella Congregazione di carità di detto Comune.

» **DCCLXIV**. (Colla data 8 dicembre 1895). È approvato lo Statuto organico dello Spedale oftalmico di Torino, composto di trentanove articoli.

» **DCCLXV**. (Colla data 15 dicembre 1895). È approvato il nuovo Statuto organico del Ritiro delle povere figlie di Corneliano d'Alba, in data 15 novembre 1895, composto di ventotto articoli.

» **DCCLXVI**. Art. 1°. La Società di educazione e patronato pei sordo-muti con la denominazione di « Istituto pei sordo-muti di Firenze » è eretta in Ente morale, ed è autorizzata ad accettare il legato a suo favore disposto dalla fu Principessa Koltzoff Massalshy.

Art. 2°. È approvato lo Statuto organico di detta Opera Pia, composto di sessantotto articoli.

N. **DCCLXVII**. I Monti frumentari di Falconara Marittima e della frazione di Castelferretti, sono trasformati in un un'Opera pia elemosiniera, avente lo scopo di somministrare sussidii in denaro, alimenti e medicinali ai poveri, e l'amministrazione ne è affidata alla Congregazione di carità di Falconara Marittima.

» **DCCLXVIII**. È revocato il R. decreto 19 aprile 1894 nella sola parte in cui provvedeva al concentramento nella Congregazione di Carità di Gambalò della Opera pia Ceroni.

» **DCCLXIX**. (Colla data 19 dicembre 1895). La Cassa Prestiti e Risparmi ed il Monte frumentario di Gessopalena sono trasformati in una Cassa di Prestanze Agrarie da amministrarsi da quella Congregazione di carità.

» **DCCLXX**. L'Opera pia Rossi, è concentrata nella Congregazione di carità di Montechiaro d'Asti.

» **DCCLXXI**. L'Opera pia « Istituto Elemosiniero Trissino » esistente in Valdagno, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

» **DCCLXXII**. I Monti frumentari, esistenti in Fano Adriano ed in Cerqueto, sono concentrati nella Congregazione di carità di Fano Adriano.

» **DCCLXXIII**. (Colla data 22 dicembre 1895). Art. 1°. Il Monte frumentario di Novilara è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie e l'amministrazione ne è affidata alla locale Congregazione di carità.

Art. 2°. È approvato lo Statuto organico per la detta Cassa, in data 24 febbraio 1895, di numero dodici articoli.

» **DCCLXXIV**. Le Pie istituzioni Corner, Marta e Rodighiero sono concentrate nella Congregazione di carità di Besana (Treviso).

» **DCCLXXV**. Il fondo elemosiniero della Cappella di Santa Maria delle Grazie è concentrato nella Congregazione di carità di Atessa.

» **DCCLXXVI**. Il Pio legato Serughetti, istituito in Bergamo, è concentrato nella Congregazione di carità di Bergamo.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del giorno 16 gennaio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Torino.*

SIRE,

Quando più aspre erano le necessità della patria, per meglio favorire la sua prosperità ed i suoi progressi, anche a Torino gli elettori credettero di poter raccogliere i voti su uomini d'ordine di diverso partito, e di associarli nel Consiglio della Città. Il campo amministrativo pareva meno arduo alla prova, mentre l'abnegazione della parte più liberale scemava le difficoltà di mantenere l'unione. Eppure non valse!

Con insofferente spirito d'intransigenza, sviando il Consiglio comunale da quell'indole precisa che imprime il carattere di legalità alle sue deliberazioni, taluno volle portare la passione politica nella questione amministrativa, senza badare di ferire quel sentimento di italianità che non può sottostare a discussione, perchè non deve in alcuna guisa ricevere nocumento.

Questo che è vero in ogni luogo d'Italia, vivamente doveva sentirsi a Torino, tenace esempio di libertà; supremo asilo della indipendenza; dove il primo Parlamento italiano, antiveggendo i destini, proclamò Roma capitale; e dove tutto ricorda l'opera del Gran Re, che volle coll'acquisto di Roma, segnalare intangibile l'unità della patria.

Così rimase disfatta ogni tolleranza; le parti furono costrette a dividersi ed a combattersi; il Sindaco e la Giunta presentarono le dimissioni; e chiamato il Consiglio a ricomporre la sua Rappresentanza, si manifestò impossibile il governare, essendo impossibile a chiunque di contare su una maggioranza sicura.

Non l'applicazione, adunque, di un programma, non un indirizzo di qualsiasi genere, si sarebbero avuti. Le cifre lo dimostrano aperto. Ma lotte sterili in mezzo ad agitazioni impotenti; variabilità di nomi senza emulazione di idee o di opere; al solo spostamento di un voto, un moto nuovo senza procedere mai, tutto questo non avrebbe certo giovato al decoro della pubblica amministrazione nè al vantaggio degli amministrati.

Invano si studiarono espedienti per trovare riparo. La impossibilità di costituire una solida maggioranza si ripresentava costante; si vedeva, anzi, che l'indugio avrebbe cresciuto il danno, senza rendere poi meno indispensabile un estremo provvedimento. Epperciò i Ministri si trovarono concordi nell' incaricarmi di proporre a Vostra Maestà lo scioglimento del Consiglio comunale.

SIRE,

Chiedendo il Vostro alto consenso, affinchè termini al più presto un increscioso stato anormale di cose, parmi di adempiere al precipuo dovere del Governo. Ma la libertà, per vincere, ha bisogno della unione dei migliori; e non mancherà certo neanche questo felice auspicio agli elettori torinesi, i quali sapranno col loro voto riaffermare negli eletti, quelle tradizioni amministrative che sono nobile vanto dell'augusta città.

È l'augurio sincero di quanti sono patriotti, usi di pensare sempre a Torino con vivissimo affetto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Torino è sciolto.

Art. 2.

Il signor Fontana comm. avv. Leone è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1896.

UMBERTO

CRISPI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Privative industriali.

In aggiunta agli elenchi, pubblicati per cura di questo Ministero, delle privative industriali la cui validità è stata prolungata, si rende noto, in ordine all'Attestato di privativa industriale Vol. 62 N. 324 in data 18 maggio 1892 per la durata di anni 3 a datare dal 30 giugno 1892, rilasciato a favore del sig. Pompeo Garuti, per un trovato dal titolo « Fabbricazione del gaz ossigeno e idrogeno mediante l'elettrolisi dell'acqua e loro applicazione » trasferito quindi unitamente all'attestato completivo N. 32332 alla ditta P. Garuti e C. di Napoli, come da atto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* in data 23 aprile 1895 N. 96, che essendosi riconosciuto avere la ditta P. Garuti e C. adempiuto a quanto prescrivono per il prolungamento degli attestati di privativa la legge 30 ottobre 1859 N. 3731 e il relativo regolamento 31 gennaio 1864, i predetti Attestati principale e completivo risultano prolungati per il termine di due anni, a decorrere dal 30 giugno 1895, rimanendo conseguentemente annullata ogni altra contraria dichiarazione e pubblicazione.

Roma, 22 gennaio 1896.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
A. BARAZZUOLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 5 dicembre 1895 al 10 gennaio 1896;

Marchetti Girolamo, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1896;

Ragghianti Vincenzo, vice segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Perugia a quella di Massa;

Racchi Francesco, id. id. di 1ª classe, id., id. id. di Sassari id. di Cagliari;

Bondini Augusto, ufficiale d'ordine di 3ª classe id., id. dall'Amministrazione centrale all'Intendenza di Caserta;

Caboni Giovanni Battista, vice segretario amministrativo di 1ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, con effetto dal 15 dicembre 1895, e trasferito dall'Intendenza di Ascoli a quella di Perugia;

Robecchi Paolo, segretario id. id. nelle Intendenze di finanza, in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con effetto dal 15 luglio 1895;

Schweiger Arturo, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, è dispensato dal servizio con effetto dal 1° dicembre 1895, dovendo soddisfare agli obblighi della leva militare;

Binudi cav. Salvatore, intendente di finanza di 2ª classe, è trasferito da Bari a Chieti;

Paradisi cav. dott. Scipione, id. id., id. da Chieti a Bari;

Cristani Aristo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero delle finanze in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, con effetto dal 1° dicembre 1895;

Deodato Giovanni, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio 1896, dovendo prestare servizio militare come volontario di un anno;

Mirenghi Cesare, ufficiale d'ordine di 4ª classe negli uffizi finanziari direttivi, id. id. per motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1896;

Pisana Giovanni, ricevitore del registro, id. id. per motivi di famiglia in seguito a sua domanda per due mesi, a partire dal giorno della sua surrogazione;

Mola Vincenzo, segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dalla Intendenza di Cagliari a quella di Siracusa;

Assante cav. avv. Porfirio, conservatore delle ipoteche di Roma, è sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni, dallo stipendio e dagli emolumenti, con effetto dal giorno della sua surrogazione.

Cardona Giovanni, ufficiale d'ordine di 3ª classe negli uffizi finanziari direttivi (amministrazione centrale) è sospeso dallo stipendio e non dal servizio, pel termine di giorni cinque, a contare dal 1° gennaio 1896, per indisciplinatezza e per arbitrario abbandono dell'ufficio;

De Vecchis Vincenzo e Ulderico Fabi, direttori di 2ª classe reggenti nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, sono nominati all'effettività del posto, con effetto dal 1° gennaio 1896;

Tomei Torquato, direttore di 4ª classe reggente id., è nominato id., id. id.;

Mazzorin Pio, capo tecnico di 1ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, è nominato direttore di 4ª classe nelle agenzie stesse, id. id.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 19 corrente in Sona, provincia di Verona, ed il successivo giorno 20 in Roccarainola, provincia di Caserta, Castel S. Lorenzo, provincia di Salerno, Borgovercelli, provincia di Novara, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 21 gennaio 1896.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu già riassunto per telegrafo il Messaggio che ha letto l'Imperatore di Germania nella sala bianca del castello reale in presenza dei membri del Parlamento, in occasione del 25° anniversario della proclamazione dell'Impero germanico.

Al banchetto che ebbe luogo la sera dello stesso giorno, l'Imperatore pronunziò un gran discorso.

Dopo aver detto che sulla giornata aleggiano la benedizione e lo spirito di colui che riposa a Charlottemburg (Guglielmo I) e di colui che dorme nella Friedenskirche (Federico III), l'Imperatore proseguì in questi sensi:

« Ciò che i nostri padri avevano sperato, ciò che la gioventù tedesca aveva sognato, cantato e desiderato, i due Imperatori ebbero la fortuna di raggiungere, ristabilendo colle lotte e d'accordo coi Principi, l'Impero germanico. A noi è lecito di godere, riconoscenti, i vantaggi ottenuti e di rallegrarci di questa giornata.

« Però con ciò noi assumiamo il compito di conservare ciò che questi Sovrani hanno conquistato per noi. L'Impero tedesco è divenuto una grande Potenza nel mondo. Dovunque, nelle parti più lontane della terra, abitano delle migliaia di nostri compatriotti; i prodotti tedeschi, la scienza tedesca, l'industria tedesca attraversano l'Oceano. Il valore della fortuna tedesca che galleggia nell'Oceano ascende a migliaia di milioni.

« Incombe a voi, signori, il grave dovere di aiutarmi nel cômpito che consiste nell'unire fortemente questo Impero tedesco più esteso a quello della madre patria. L'impegno solenne che ho assunto oggi dinanzi a voi non può avere una sanzione se voi non mi prestate tutto il vostro concorso animato da uno spirito di concordia patriottica.

« Augurandomi che voi m'aiutiate, tutti unanimi, a compiere il mio dovere, non solo verso i miei compatriotti nella madre patria ma eziandio verso le migliaia di essi che si trovano all'estero, cioè a dire che voi mi mettiate in grado di proteggerli, quando vi sono costretto, e invocando la massima seguente che si impone a noi tutti: *Ciò che hai ereditato dai tuoi padri, sappialo meritare per possederlo*, io alzo il bicchiere in nome della nostra benamata patria tedesca ed esclamo: Viva l'Impero germanico: *Hoch! Hoch!* e per la terza volta: *Hoch!* »

***

Non solo a Berlino, ma in tutta la Germania, fu solennizzato l'anniversario della proclamazione dell'Impero tedesco.

A Stoccarda il Re Guglielmo II assistette a mezzogiorno al cambio della grande guardia, rivolgendo ai soldati un patriottico discorso che terminò con un triplice evviva all'Imperatore. E nello stesso giorno fu pubblicato un decreto di amnistia che si estende ad un gran numero di persone.

A Monaco, nel vecchio Palazzo municipale, ebbe luogo una solenne commemorazione a cui intervennero i membri della famiglia Reale. Il Principe reggente Leopoldo tenne un discorso improntato a sentimenti di schietto patriottismo. Ri-

cordò l'unione della Baviera coll'Impero germanico che data già da lungo tempo.

All'Imperatore Guglielmo sono pervenuti telegrammi di felicitazione da tutte le parti della Germania e dall'estero.

* * *

Dispacci dall'Avana dicono che il maresciallo Martinez Campos, nel momento di rimettere il comando in capo delle truppe spagnuole nelle mani del generale Morin, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che aveva adempiuto ad un dovere di coscienza operando con magnanimità e non facendo fucilare nessun ribelle.

Il maresciallo riconosce che ha avuto, fino ad ora poco successo, ma esso crede che ciò debba attribuirsi al fatto che i ribelli sono cantonati nelle provincie di Matanzas, dell'Avana e di Pinar-del Rio.

« Eppure, aggiunse il maresciallo, io sono stato l'oggetto di un'ovazione all'Avana; ma nello stesso tempo, a mia insaputa, si inviavano dei dispacci a Madrid per domandare la mia surrogazione. Io, allora, da canto mio, ho inviato dei dispacci per sollecitare il Governo a prendere una risoluzione. Il Governo ha risposto ordinandomi di rimettere il comando al generale Morin ».

Questi ha espresso dei sentimenti di rispetto al maresciallo Martinez Campos, al quale, disse egli, l'opinione pubblica renderà giustizia.

Interrogato da un giornalista, il generale Morin ha dichiarato che la situazione non era pericolosa poichè gli insorti, fino ad ora, sono stati sempre battuti.

« Io cercherò, disse egli, che l'unione e la concordia, regnino sempre tra gli spagnuoli. Io non credo che sia necessario di ricorrere alla violenza, ma impedirò lo spionaggio. Sarò clemente verso gli insorti che deporranno le armi. Organizzerò delle nuove colonne contro il nemico; ho già riunito duemila cavalli per la cavalleria ».

* * *

Come fu già annunziato per telegrafo la dimissione di Martinez Campos provocò quella del Ministro degli affari esteri, Duca di Tetouan, a cui è stato sostituito il sig. Elduayen.

La dimissione del Ministro degli esteri, affermano i giornali, non ha carattere politico. Esso è l'amico intimo del maresciallo e non ha creduto di poter rimanere nel Gabinetto, dopo il richiamo del comandante in capo di Cuba. Esso dichiarò però che rimarrà nel partito conservatore, il cui capo non può essere altri che il sig. Canovas del Castillo, l'attuale Presidente del Consiglio.

* * *

Il Re Oscar ha aperto il Ricksdag di Svezia con un discorso che contiene il seguente passo relativo all'Unione:

« Le preoccupazioni che mi aveva procurate questa quistione l'anno scorso sono oggidì di molto diminuite. Io mi auguro vivamente che le cause che hanno prodotto il dissidio tra la Svezia e la Norvegia possano essere distrutte per sempre perchè la piega che prendono dovunque gli avvenimenti, rendono più indispensabile che mai per la sicurezza, la libertà e l'indipendenza della penisola scandinava, che i due popoli si tengano fortemente uniti ».

Il discorso del Trono fa parola dell'importante eccedenza delle entrate del tesoro che ha permesso di consacrare dei fondi straordinarii alla difesa nazionale, perchè il Regno possa far rispettare la sua neutralità nel caso in cui delle complicazioni internazionali creassero uno stato di guerra in Europa.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Carta d'Africa. — Una carta geografica a colori del teatro della guerra in Africa, rilevata accuratamente dalle carte dell'Istituto Geografico Militare, è stata pubblicata a Milano dal Cartografo E. Kerbs, Corso Porta Vittoria, n. 9.

Essa è notevole, oltre che per la sua esattezza, per la sua estensione, comprendendo l'Eritrea, i territorî confinanti dei Dervisci, Cassala, l'Abissinia, lo Scioa, l'Harrar, Zeila, Oboc, ecc. Si vende in tutte le Edicole del Regno a cent. 10.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino ha ricevuto ieri a Torino il Comitato dell'Esposizione nazionale per il 1898, ed ha gradito l'offertagli carica di vice presidente onorario, dimostrando molto interessamento per la Mostra.

Dall'Eritrea. — La *Stefani* ha da Ada Agamus, 22:

« Un biglietto del colonnello Galliano, in data del 18 sera, dice che il forte resiste sempre. Gli ascari, portatori del biglietto, aggiungono che nel forte essendosi avvertito un notevole accenno di acqua, si scava febbrilmente un pozzo interno con speranza di trovarla.

« La fonte è sempre guardata dagli Scioani e coperta da sassi e terra.

« Felter fu veduto domenica nei pressi di Macallè. Si attende il suo ritorno.

« La seconda brigata si è trasferita ad Ada Agamus ».

E colla stessa data:

« L'interprete di Toselli, fuggito il 19 a mezzodì dal campo scioano, conferma i particolari già noti circa le gravi perdite degli Scioani, e gli ordini severi, ma vani, di Menelik contro le razzie tumultuarie, che egli vorrebbe organizzare e disciplinare per renderle meno pesanti alle popolazioni.

« Ras Maconnen sarebbe caduto in disgrazia.

« L'Ecceghiè Theofilos continua a manifestare la sua simpatia agli Italiani.

« Ras Agos inviò un prete per affermare essere egli sempre fedele e desiderare di unirsi a noi ».

Al Collegio Romano. — La terza delle conferenze promosse dalla *Società della Palombella* per l'educazione della donna avrà luogo domani alle ore 15 1/2. L'oratore sarà il chiaro prof. Angelo Mosso, che ha scelto per tema: *Il problema dell'educazione fisica*.

Partenza di truppe. — Ieri sera partì da Napoli il piroscafo *Marco Minghetti*, con una compagnia di soldati del treno. Furono pure imbarcati su detto piroscafo 200 muli, 116 bovi, 680 colli di vestiario ed un milione di cartuccie.

I soldati vennero accompagnati all'Arsenale da una folla immensa che li acclamò vivamente, distribuendo loro sigari e frutta.

Arrivo di truppe. — Ieri giunse a Massaua il piroscafo *Adria* con truppe, munizioni e provviste.

Marina mercantile. — I piroscafi *Domenico Balduino* e *Manilla*, della N. G. I., passarono ieri il primo per il Canale di Suez diretto ad Alessandria ed il secondo per Tarifa diretto al Plata.

— Il vapore *Chateau Yquem*, della Nouvelle Compagnie Bordelaise partì ieri da Gibilterra per Genova.

Primo centenario di Rosmini. — L'I. R. Accademia degli Agiati di Rovereto, attualmente presieduta dall'esimio conte Filippo Bossi Fedigrotti, volendo onorare la memoria del proprio illustre concittadino e presidente perpetuo Antonio Rosmini, nella ricorrenza del primo centenario dalla sua nascita, che si compie il 24 marzo 1897, costituì un Comitato speciale col mandato di iniziare le pratiche opportune per organizzare una commemorazione degna dell'immortale Roveretano. Antonio Fogazzaro espresse l'idea di seguire un programma, d'incaricare all'uopo persone competenti, o di promuovere sottoscrizioni e adesioni tra gli ammiratori del pio Fondatore dell'Istituto della Carità, per riescire ad un plebiscito in omaggio alla scienza ed alla virtù del grande sacerdote italiano.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 21. — Il Sultano ha conferito all'Ambasciatore italiano, comm. Pansa, il Gran Cordone dell'Ordine dell'Osmaniè, ed all'Ambasciatrice, la decorazione del Chefakat.

Al primo Segretario dell'Ambasciata italiana, cav. Bollati, ed all'Addetto militare, maggiore conte Trombi, il Sultano ha conferito l'Ordine del Medjidié di seconda classe, ed al secondo Segretario, signor Baroli, l'Ordine dell'Osmaniè di terza classe.

MADRID, 21. — Dispacci ufficiali dall'Avana, giunti nella scorsa notte, recano che la situazione è favorevole al Governo e confermano che il corpo principale degli insorti, inseguito attivamente dalle colonne di truppe spagnuole, è stato costretto ad abbandonare le provincie di Pinar del Rio e dell'Avana ed a ritirarsi in direzione dell'Est.

Il Maresciallo Martinez Campos ha lasciato l'Avana per tornare in Spagna, e fu salutato alla partenza da vive acclamazioni.

PARIGI, 21. — *Camera dei Deputati.* — Il deputato Vaillant svolge un'interpellanza sui provvedimenti da prendersi contro gli scioperi.

PARIGI, 21. — *Camera dei Deputati. (Continuazione).* — Il Ministro del Commercio, Mesurour, constata che varî progetti furono presentati al Consiglio Superiore del lavoro contro gli scioperi. Annunzia che si stanno preparando le relative statistiche e che il Governo studia l' istituzione di Casse di soccorso e di assicurazione contro gli scioperi.

Annunzia inoltre che tra alcune settimane la Camera sarà chiamata a pronunciarsi sul progetto relativo all'Esposizione universale del 1900, la quale permetterà di dare lavoro a un gran numero di operai della Francia intiera. (*Applausi*).

Il Ministro Mesurour dichiara quindi che non accetta i varî ordini del giorno motivati e che domanda l'ordine del giorno puro e semplice.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 408 voti contro 88.

LISBONA, 21. — Il Portogallo, nell'anno prossimo, commemorerà ufficialmente e con grandi feste il quarto centenario della spedizione che, l'8 luglio 1497, partì da Lisbona, sotto il comando di Vasco da Gama, e scoprì la via marittima dell'India.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 gennaio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 771.1
Umidità relativa a mezzodì 52
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . . Massimo 11.°2. / Minimo 0.°5 sotto zero.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 21 gennaio 1896.

In Europa pressione elevata o molto elevata pressochè ovunque. Breslavia, Varsavia 779; Zurigo 774; Brest 770; Algeri 768; Atene 765; Bodo 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito; cielo bello; venti settentrionali freschi nella penisola Salentina, deboli altrove; brinate e gelate fuorchè al S.

Stamani: cielo sereno quasi dovunque; venti deboli settentrionali.

Barometro: a 773 mm. al N, a 769 a Cagliari, Palermo, Brindisi, 767 a Malta, Corfù.

Mare mosso Canal d'Otranto.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno; brinate e gelato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 gennaio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 1	3 7
Genova	sereno	calmo	13 2	7 7
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	7 6	1 4
Torino	sereno	—	6 3	0 0
Alessandria	nebbioso	—	5 3	— 2 6
Novara	nebbioso	—	4 9	— 3 0
Domodossola	sereno	—	9 4	— 1 0
Pavia	nebbioso	—	2 4	3 4
Milano	nebbioso	—	4 0	— 1 8
Sondrio	sereno	—	7 9	0 1
Bergamo	sereno	—	7 9	3 0
Brescia	sereno	—	8 2	0 2
Cremona	nebbioso	—	3 7	— 2 5
Mantova	nebbioso	—	6 8	— 0 8
Verona	sereno	—	9 3	— 0 7
Belluno	sereno	—	8 8	— 1 1
Udine	sereno	—	9 6	2 2
Treviso	sereno	—	9 0	2 7
Venezia	sereno	mosso	9 0	2 0
Padova	sereno	—	7 8	— 0 2
Rovigo	nebbioso	—	5 4	— 3 3
Piacenza	nebbioso	—	5 6	— 4 5
Parma	sereno	—	7 6	— 3 4
Reggio Emilia	sereno	—	7 0	— 4 5
Modena	sereno	—	6 9	— 3 8
Ferrara	nebbioso	—	5 0	— 2 9
Bologna	sereno	—	6 5	— 0 2
Ravenna	sereno	—	8 3	— 1 7
Forlì	sereno	—	7 0	1 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	7 3	— 0 5
Ancona	sereno	mosso	7 0	4 0
Urbino	sereno	—	5 0	0 2
Macerata	sereno	—	6 9	1 9
Ascoli Piceno	sereno	—	8 5	0 8
Perugia	sereno	—	7 8	1 6
Camerino	sereno	—	2 0	— 1 0
Pisa	sereno	—	14 3	— 2 4
Livorno	sereno	calmo	12 5	2 0
Firenze	sereno	—	11 0	5 2
Arezzo	sereno	—	10 2	2 2
Siena	—	—	—	—
Grosseto	1/4 coperto	—	13 4	3 8
Roma	sereno	—	10 9	— 0 5
Teramo	sereno	—	9 8	— 0 4
Chieti	sereno	—	5 8	— 4 0
Aquila	sereno	—	2 0	— 5 6
Agnone	sereno	—	5 9	— 2 0
Foggia	1/4 coperto	—	8 9	3 0
Bari	sereno	calmo	10 5	3 9
Lecce	sereno	—	11 5	6 0
Caserta	sereno	—	11 5	1 4
Napoli	sereno	legg. mosso	10 1	5 4
Benevento	sereno	—	10 5	— 2 1
Avellino	1/4 coperto	—	7 0	2 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	2 8	0 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	8 0	— 2 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	12 4	9 0
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	13 8	11 0
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	15 2	3 2
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	11 0	—
Caltanissetta	sereno	—	12 4	1 8
Messina	1/4 coperto	calmo	12 9	9 6
Catania	sereno	calmo	12 3	4 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	4 9
Cagliari	sereno	calmo	18 5	2 5
Sassari	sereno	—	13 1	4 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 gennaio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	91,35 32½ 30 35 37 ½).		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	91,40 35 32½ 30	91 34½			— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,40 45	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
»			detta 4½ %		— —			102 30 (2)
			detta 4 %		— —			91 75 (3)
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 — (4)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 75
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 dic. 95			» Rothschild		— —			106 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (5)
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			470 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			461 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	528	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			487 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 — (6)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			480 — (7)
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			751 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			335 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			49 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	811		— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1177 — (8)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			179 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			43 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —	30½		— —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			210 — (9)
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	211 211½		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			291 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			135 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	30 29¾		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 2,00 - (2) ex L. 1,12 - (3) ex L. 2,00 - (4) picc. pezzi 56½ - (5) ex L. 12,50 - (6) ex L. 12,50 - (7) ex L. 12,50 - (8) ex L. 12,50 - (9) ex L. 5,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	...	— —	...	...	85 —
»	250	125	» » - Vita	...	— —	...	...	211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	...	— —	...	...	284 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	...	— —	...	...	— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	...	— —	...	...	445 — (2)
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	...	— —	...	...	300 —
»	250	250	» » » 4 %	...	— —	...	...	105 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	...	— —	...	...	511 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	...	— —	...	...	— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.	...	— —	...	...	— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	...	— —	...	...	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).	...	— —	...	...	— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	...	— —	...	...	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	...	— —	...	...	170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.	...	— —	...	...	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	...	— —	...	...	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	...	— —	...	...	— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	108 17½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	108 80	108 85	103,80 87½	108 85	— —	108 80
2	Londra	90 giorni	— —	27 32	27 32	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 46½	— —	27 47 47½	27 47	— —	27 47½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	134 20 25	134 25	— —	134 20

Risposta dei premi . 29 gennaio

Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1895

Rendita 5 %	92 30
detta 4½ %	101 —
detta 4 %	92 30
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —
» Cred. Fond. S. Spirito	358 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	643 —
» » Mediterranee	486 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	50 —
» Banco di Roma.	100 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condotte d'acqua	180 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	215 —
» » Tramway-Omnib.	206 —
» » Molini Mag. Gen.	30 —
» » Immobiliare	46 —
» » Navig. Gen. Ital.	270 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	135 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	310 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie.	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	455 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

20 gennaio 1896.

Consolidato 5 %	L. 93 525
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 525
Consolidato 3 % nominale	» 55 20
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 54 —

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 12,50.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.